

Torino 2020

EUROPEAN GROUP FOR THE STUDY OF DEVIANCE AND SOCIAL CONTROL 48th ANNUAL CONFERENCE

Campus Luigi Einaudi, Torino, Italia, 2-5 settembre 2020

Le dinamiche del danno e del controllo sociale nelle trasformazioni del capitalismo



Le Désespéré – Gustave Courbet

Call for Papers

Negli ultimi decenni il capitalismo ha vissuto una serie di trasformazioni che hanno posto rilevanti sfide al pensiero critico. Dopo i danni provocati dal “vecchio” capitalismo, il mondo si trova ora di fronte a nuove forme di sfruttamento, contraddizioni e sfide. I movimenti politici che si sono sviluppati attorno ai temi del consumo etico e della green economy” possono mettere in ombra le questioni fondamentali poste alla base del capitalismo: lo sfruttamento delle risorse umane e naturali, la diseguaglianza e i legami sempre più pervasivi tra Stato e corporations.

Indubbiamente, una delle questioni più urgenti oggi è la crescita del capitalismo della sorveglianza, che sempre più invade le nostre vite quotidiane e plasma le identità (individuali e collettive). Le trasformazioni del nuovo capitalismo della sorveglianza incidono su una pluralità di aspetti che riguardano l'individuo; le nostre scelte e decisioni (da quello che mangiamo a chi frequentiamo!) rischiano di creare nuovi ed efficaci strumenti di sfruttamento e di controllo sociale. Questo vale anche per i modi in cui comunichiamo, ci muoviamo e trascorriamo del tempo, per esempio, nelle *smart cities* e nelle *smart universities*.

Inoltre, in molti Stati europei continui processi di privatizzazione e il ruolo svolto dalle imprese nella gestione della giustizia penale (inclusi il sistema industriale militare/carcerario, l'intelligenza artificiale, la sorveglianza e le tecnologie usate per il controllo delle frontiere) hanno radicalmente modificato l'idea di giustizia, inclusione sociale e pena. In tale scenario, i crimini d'impresa e dei colletti bianchi si espandono abbracciando nuovi ambiti e provocando nuove forme di danno sociale, che, paradossalmente, a loro volta restano aree di deregolamentazione e di una reazione punitiva più indulgente. Infine, la trasformazione del capitalismo e della criminalità dei colletti bianchi hanno portato a nuovi populismi, i quali consegnano alla giustizia penale nuovi e sofisticati strumenti di controllo, repressione e demonizzazione delle varie forme di opposizione politica, della resistenza e del dissenso.

Invitiamo accademici, esperti e attivisti a riflettere sulle trasformazioni del capitalismo contemporaneo, sul suo impatto e sulle conseguenze che potrebbe avere nel contribuire – e nell'aggravare – il danno e il controllo sociale.

<p style="text-align: center;">Criminalità dei potenti</p> <p>Samantha Fletcher. samantha.fletcher@mmu.ac.uk</p> <p>Rosalba Altopiedi. rosalba.altopiedi@uniupo.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni stato-imprese. - Narrazioni e sfide in tema di disuguaglianza strutturale. - Emergenze climatiche e ambientali e catastrofi. - Resistenza, contestazione e giustizia.
<p style="text-align: center;">Paura e sfruttamento nella periferia: Riflessioni su criminalità globale e danno sociale nel (e dal) sud</p> <p>Dani Jiménez. djf@unizar.es Ale Forero. aleforero@ub.edu Rita Faria. rfaria@direito.up.pt</p> <p>Daniela Ronco. daniela.ronco@unito.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Capitalismo verde nel sud? Implicazioni criminali e distribuzione (sociale) del danno ambientale. - L'Università del Sud nella globalizzazione: criteri di qualità scientifica e precarietà. - Tecnicizzazione, digitalizzazione e governo nelle città del XXI° secolo: implicazioni di giustizia sociale nel sud. - Anticolonialismo, anticapitalismo e lotte nella periferia globale.
<p style="text-align: center;">Controlli di polizia e Sicurezza</p> <p>Georgios Papanicolaou. g.papanicolaou@tees.ac.uk</p> <p>Valeria Ferraris. valeria.ferraris@unito.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovi strumenti e strategie del controllo di polizia. - Ricerche sulla polizia in strada. - La sorveglianza delle proteste: comparazioni internazionali. - Resistere alla repressione nelle strade: i movimenti che reagiscono. - Proteste di massa e repressione della polizia da una prospettiva storica. - Proteste di massa e sicurezza.

<p style="text-align: center;">Carcere, pena e detenzione</p> <p>Simone Santorso. simone.santorso18@gmail.com</p> <p>Perla Allegri. perla.allegri@unito.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Come la tecnologia dentro e oltre le sbarre come elemento di ridefinizione della pena. - La privatizzazione della giustizia penale: nuove forme di controllo e danno sociale. - Giustizia attuariale, big data e nuove frontiere della criminalizzazione. - Sorveglianza e mobilità umana: nuove prospettive su detenzione dei migranti e controllo delle frontiere. - Effetti della pena detentiva secondo la prospettiva di genere. - Populismo penale, punitività e stato repressivo. - Complesso industriale penitenziario e abolizionismo carcerario.
<p style="text-align: center;">Danno sociale/ Zemiology</p> <p>Christina Pantazis. C.Pantazis@bristol.ac.uk Simon Pemberton. S.Pemberton.1@bham.ac.uk</p> <p>Michele Miravalle. michele.miravalle@unito.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Danni sociali e politiche neoliberali: sviluppi e pratiche - Crisi finanziaria, recessione, austerità e danni sociali. - Povertà, disuguaglianza e ingiustizia sociale. - Danni sociali correlati a classismo, sessismo, eterosessualità, razzismo ecc. - Danni sociali derivanti da politiche pubbliche e sociali.
<p style="text-align: center;">Approcci storici, filosofici e artistici allo studio della devianza e del controllo sociale</p> <p>Stratos Georgoulas. s.georgoulas@soc.aegean.gr</p> <p>Giovanni Torrente. giovanni.torrente@unito.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Storia del crimine e del controllo sociale. - Teorie criminologiche. - Il crimine nell'arte e nella letteratura

Sezioni

La call for papers è organizzata in sezioni che fanno riferimento ai vari gruppi di lavoro di cui è composto lo European Group for the Study of Deviance & Social Control e suggerisce una serie di temi chiave per ogni specifico gruppo di lavoro, in relazione al tema generale della conferenza. Tuttavia, accogliamo con favore anche articoli, panel pre-organizzati e tavole rotonde che esplorino altre traiettorie critiche relative alle intersezioni più ampie del tema generale della conferenza e alle tematiche oggetto di interesse dei gruppi di lavoro. Per qualunque richiesta di chiarimento è possibile contattare i coordinatori della sezione. Si prega di inviare un breve abstract in inglese (150-300 parole), compreso di 3 parole chiave, ai coordinatori della sezione **entro il 30 marzo 2020**. La lingua ufficiale della conferenza è l'inglese.

Comitato organizzativo:

Perla Allegri; Rosalba Altopiedi; Valeria Ferraris; Michele Miravalle; Daniela Ronco; Giovanni Torrente; Alvise Sbraccia; Simone Santorso.